

BPER:
Banca

bper.it



BPER Banca.
Dove tutto può iniziare.

BPER Banca è la scintilla che dà forza ad ogni tuo progetto.
Per un Paese più **equo, inclusivo e sostenibile.**



© Carlo Arace

UN RAVE CLASSICO

Russi, Palazzo San Giacomo
15 luglio, ore 20

BPER:
Banca



UN RAVE CLASSICO

Orchestra Notturna Clandestina
direttore **Enrico Melozzi**

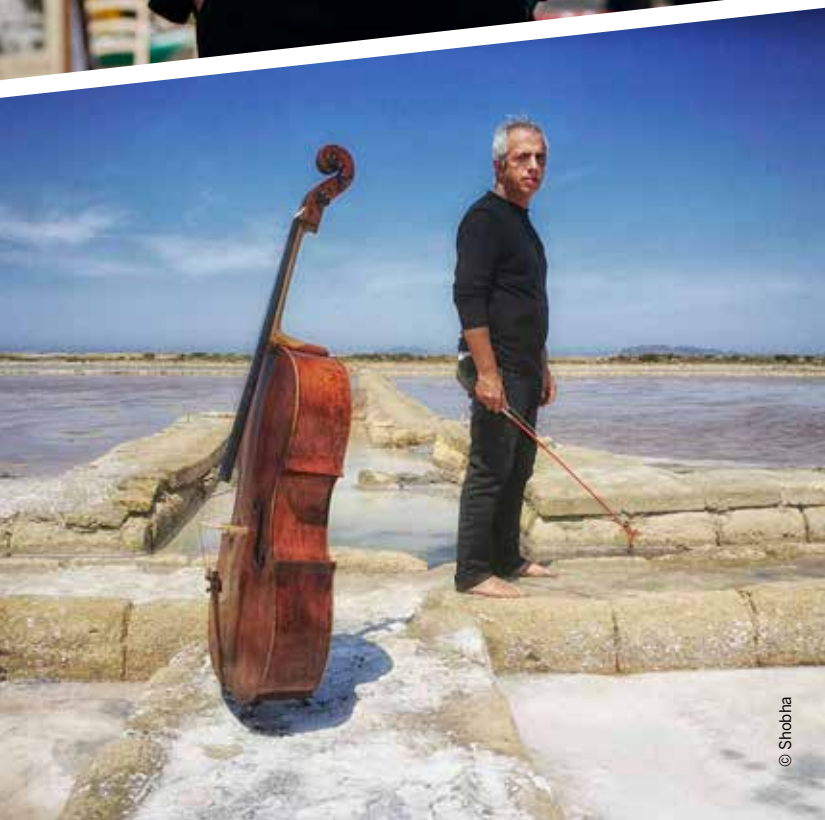
con la partecipazione straordinaria di
Niccolò Fabi, Giovanni Sollima

e con

Giuseppe Andaloro *pianoforte*, **Clarissa Bevilacqua** *violino*,
Francesco Libetta *pianoforte*, **Elsa Lila** *canto*,
Carlotta Maestrini *pianoforte*, **Nicola Ulivieri** *canto*,
Federica Vignoni *violino*

partecipano amichevolmente

Valentina Irlando, Yulia Moseychuk e Paolo D'Agostino



Parlare di rave e musica classica potrebbe quasi sembrare una contraddizione in termini, ma quando di mezzo c'è l'eclettico polistrumentista, compositore e direttore d'orchestra Enrico Melozzi – che tutti conosciamo come anima pulsante di quell'esperienza unica e straordinaria che sono i 100 Cellos – tutto è possibile. Perché quello che si realizza sul palcoscenico allestito sullo sfondo del settecentesco Palazzo dei Conti Rasponi a San Giacomo, "nobile villeggiatura" ai piedi dell'argine del fiume Lamone, è proprio un "rave classico", una maratona notturna, dal programma imprevedibile e in continuo divenire, che si dipana nel segno della divulgazione di Mozart, Beethoven, Rossini... e tanti altri. Autori leggendari, che solo apparentemente sono lontani dal gusto delle nuove generazioni, e quindi dalle modalità di fruizione del cosiddetto repertorio "giovane", ma che nel segno dell'abolizione di ogni confine tra i generi e nel rifiuto di ogni sterile accademismo – tratti distintivi della "missione" musicale di Melozzi stesso – sanno veramente imporsi a tutti. Naturalmente, sul palco non può che esserci la "sua" Orchestra Notturna Clandestina, l'ensemble sinfonico fondato nel 2016 proprio con l'obiettivo di "liberare" la musica classica dalla dimensione elitaria in cui è troppo spesso e ingiustamente confinata. Ai musicisti della "Clandestina", tutti solisti di diverse nazionalità e delle più varie estrazioni musicali, e a ospiti d'eccezione come Giovanni Sollima e Niccolò Fabi, se ne uniscono altri che hanno risposto a una chiamata di condivisione del palcoscenico. Con l'entusiasmo che sempre accompagna le rivoluzioni impossibili, eppure necessarie.